

GIORNO E NOTTE

**Il piano di Lang Lang
magia a Caracalla**

GIOVANNI D'ALÒ A PAGINA XIII



Terme di Caracalla
Stasera il pianista cinese proporrà "Le Stagioni" di Ciaikovskij e gli "Scherzi" di Chopin

GIOVANNI D'ALÒ

«**P**RIMA di tutto voglio dire che sono molto felice di tornare a suonare in Italia. Amo il vostro Paese, mi piace il paesaggio, l'architettura, il calore della gente e la cucina strepitosa». Rituale e cordialità sono importanti per Lang Lang, il pianista delle meraviglie, il fenomeno da cento milioni di dischi venduti, che è "prima di tutto" un artista cinese. Estroverso, tecnologico, globe-trotter, "social": Lang Lang è il modello del pianista del terzo millennio, in connessione continua con un pubblico formato soprattutto da giovani e giovanissimi, molti dei quali hanno sco-

perto Beethoven e Chopin grazie a lui. Alla lunga lista dei posti del mondo dove ha suonato si aggiunge stasera lo scenario delle Terme di Caracalla. «Un luogo meraviglioso - afferma Lang - Suonare tra le rovine che raccontano la storia di Roma è emozionante. E lo è ancor più se penso che



Peso: 1-2%,13-45%

qui hanno cantato per la prima volta i Tre Tenori: loro hanno davvero portato la musica a un pubblico immenso».

Ospite del Teatro dell'Opera, eseguirà "Le Stagioni" di Ciaikovskij, dodici pezzi ispirati ai mesi dell'anno, e i quattro Scherzi di Chopin: lo stesso programma proposto l'anno scorso alla Reggia di Versailles. «Resterete sorpresi dalla varietà di emozioni e colori che richiedono all'interprete!», assicura la star cinese. Che dal 2008 ha istituito una fondazione per l'incremento dell'educazione musicale. «A chi inizia lo studio della musica è fondamentale fornire basi solide in modo divertente e accessibile - spiega - con la Lang Lang International Music Foundation lavoriamo soprattutto sui bambini. Il mio obiettivo è proprio quello di rendere l'apprendimento del pianoforte accessibile a tutti. La musica è essenziale per la crescita

di un bambino, aiuta a sviluppare le capacità cognitive, il coordinamento e la sensibilità. In Cina, dopo la rivoluzione culturale, se ne sono resi conto e ora i genitori considerano la musica un bene molto prezioso per i loro figli. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: i concerti sono frequentatissimi dai giovani». Musicalmente onnivoro, sul suo sito Lang Lang ha omaggiato anche Ennio Morricone con una personale versione di "The Hateful Eight". Chissà che non la suoni anche stasera, magari per bis. «Non ho ancora pensato ai bis, ma potrebbe essere un'idea!».

“Con la mia fondazione lavoro soprattutto su studenti giovanissimi perché la musica è essenziale nella formazione dei bambini”



Peso: 1-2%,13-45%